



Sede Legale: Via Gramsci, 2 – 16010 Sant'Olcese (GE)

Impianto: Via A. Rossi 73 – 55012 Capannori (LU)

PROCEDIMENTO

DOMANDA DI RINNOVO ISCRIZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 216 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

OGGETTO

RELIFE RECYCLING SRL STABILIMENTO CAP2
IMPIANTO DI RECUPERO CARTA E CARTONE ED ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI OPERAZIONI R13 E R3.

RIFERIMENTI
NORMATIVI

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e smi: Norme in materia ambientale
Decreto 5 febbraio 1998 e smi – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22

Data

Nome file

Documento

Revisione

10/06/2022

01 - Relazione
Tecnica_CAP2 -
SB.docx

Relazione tecnica

01

PROGETTISTA

Studio Associato Caniparoli
Geologia e Ambiente
Via San Martino 3, 54033, Carrara (MS)
P.IVA. 01341950457
CF 92042350451

(firmato digitalmente)
Alessandro Caniparoli – Geologo
Ordine dei Geologi della Regione Toscana n.1743

1 SPECIFICHE E UBICAZIONE IMPIANTO

SEDE LEGALE: Via Gramsci n.2 - Comune di Sant'Olcese (GE);

SEDE IMPIANTO: Via Rossi 73 - Lunata - Capannori (LU);

INDICAZIONI CATASTALI IMPIANTO: Comune di Capannori – Fg. 70 – Mapp./li 700 – Sub 4

P.I./C.F.: 03083200109

CLASSE APPARTENENZA (Di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. n. 350 del 21.07.1998)	ATTIVITA' DI IMPORTO DEL DIRITTO DI ISCRIZIONE, DA VERSARE OGNI ANNO ENTRO IL 30 APRILE (Di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. n. 350 del 21.07.1998)	QUANTITA' ANNUALE MASSIMA DI RIFIUTI DA TRATTARE IN TONNELLATE (Di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. n. 350 del 21.07.1998)
3	€ 387,34	20.000

Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'articolo 48 della Legge Regionale n.10 del 12/02/2010 relativamente alla richiesta di modifica dell'autorizzazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - D.D. 3731 del 26/08/2013 - Provincia di Lucca

2 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Punto di cui al DM 05/02/98	Tipologia	CER	Descrizione	Attività di Recupero	Capacità massima di stoccaggio (t)	Quantttativo massimo trattabile (t/a)
1.1.3 b)	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101	imballaggi in carta e cartone	R3 - R13	20*	19.000
		150105	imballaggi in materiali compositi			
		150106	imballaggi in materiali misti			
		200101	carta e cartone			
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	4	1.000
		150102	imballaggi in plastica			
		170203	plastica			
		200139	plastica			
		191204	plastica e gomma			

*La lavorazione è ciclica e continua, le quantità massime giornaliere di rifiuto processato previste sono: 90 tonnellate/giorno

le quantità massime di messa in riserva Istantanea di rifiuto sono pari a 20 t di cui circa 4 t all'interno del cassone dell'automezzo in attesa di autorizzazione allo scarico

Operazioni:

R3 - riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi

R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R13

Quantitativo annuo complessivo in messa in riserva - R13: 20.000 t/a

Quantitativo annuo complessivo in trattamento - R3: 19.000 t/a

3 MODALITÀ DI GESTIONE

Macchinari a disposizione dell'impianto

- Pressa a balle - Hofmann Compact N160 - potenzialità 380 m³/h
- Nastro Hofmann Tramet MG 1500 - potenzialità >380 m³/h

Tempo lavoro

- Numero giorni lavorativi annui: 230 giorni/anno
- Numero ore lavorative giornaliere: 9 ore/giorno (dalle 8:00 alle 18:00)

3.1 TIPOLOGIA 1.1.3 B)

Tipologia rifiuti

Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi.

CER: 150101, 150105, 150106, 200101

Descrizione Aree

Piazzola di scarico rifiuti (tipologia 1.1): 40 m² - pavimentazione impermeabile in cemento - area interamente coperta.

Piazzola di selezione rifiuti (tipologia 1.1): 40 m² - pavimentazione impermeabile in cemento - area interamente coperta.

Piazzola di sosta automezzi con rimorchio/cassone coperto contenente rifiuti cartacei tipologia 1.1 - pavimentazione impermeabile in asfalto - area scoperta.

Operazioni previste (R13 - R3)

La lavorazione prevista sarà continua e ciclica.

Ogni tipologia di rifiuto verrà sempre processata in tempi distinti dalle altre.

Il ciclo produttivo e le aree di parcheggio/transito degli automezzi permettono alle singole operazioni di non sovrapporsi.

Operazioni previste:

1. ingresso n.3 automezzi all'ora - la quantità materiale trasportata da singolo automezzo ca. 3/4 tonnellate per un massimo di rifiuto in ingresso pari a circa 10 t/h;
2. Scarico del materiale sul piazzale di lavorazione - massimo 10 tonnellate all'ora - il materiale scaricato andrà a formare un cumulo di circa 100 m³ con un'altezza fino a 2m circa;
3. Selezione manuale svolta da n.2/3 operatori con l'ausilio di pinza a ragno - capacità recupero 10 tonnellate/ora;
4. Compattazione (MPS) - Formazione balla da macero; il compattatore ha una capacità di 380m³/h. Considerato che una balla da macero ha una dimensione pari a 1,76 m³ ed un peso di 0,7 t, la

variabilità di quantità di materiale pressato in una singola spinta, la pressa può produrre fino a n.50 balle/h.

5. Stoccaggio balla da macero (MPS) nell'area dedicata. (Area MPS carta: 190m² - Area MPS cartone: 190m²).

Il materiale processato è esclusivamente già selezionato.

La messa in riserva della tipologia 1.1 deve essere intesa come la presenza di rifiuto nel sito in attesa di essere processato o durante le operazioni di selezione.

L'attività di recupero è quella prevista dal punto 1.1.3 All.1 Sub-All.1 D.M 5/2/98 e smi

Le MPS prodotte sono conformi al punto 1.1.4 All.1 Sub-All.1 D.M 5/2/98 e smi

3.2 TIPOLOGIA 6.1

Tipologia rifiuti

Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.

CER: 020104, 150102, 170203, 200139, 191204

Descrizione Aree

Piazzola scarico rifiuti plastici tipologia 6.1: 26 m² - pavimentazione impermeabile in cemento - area interamente coperta.

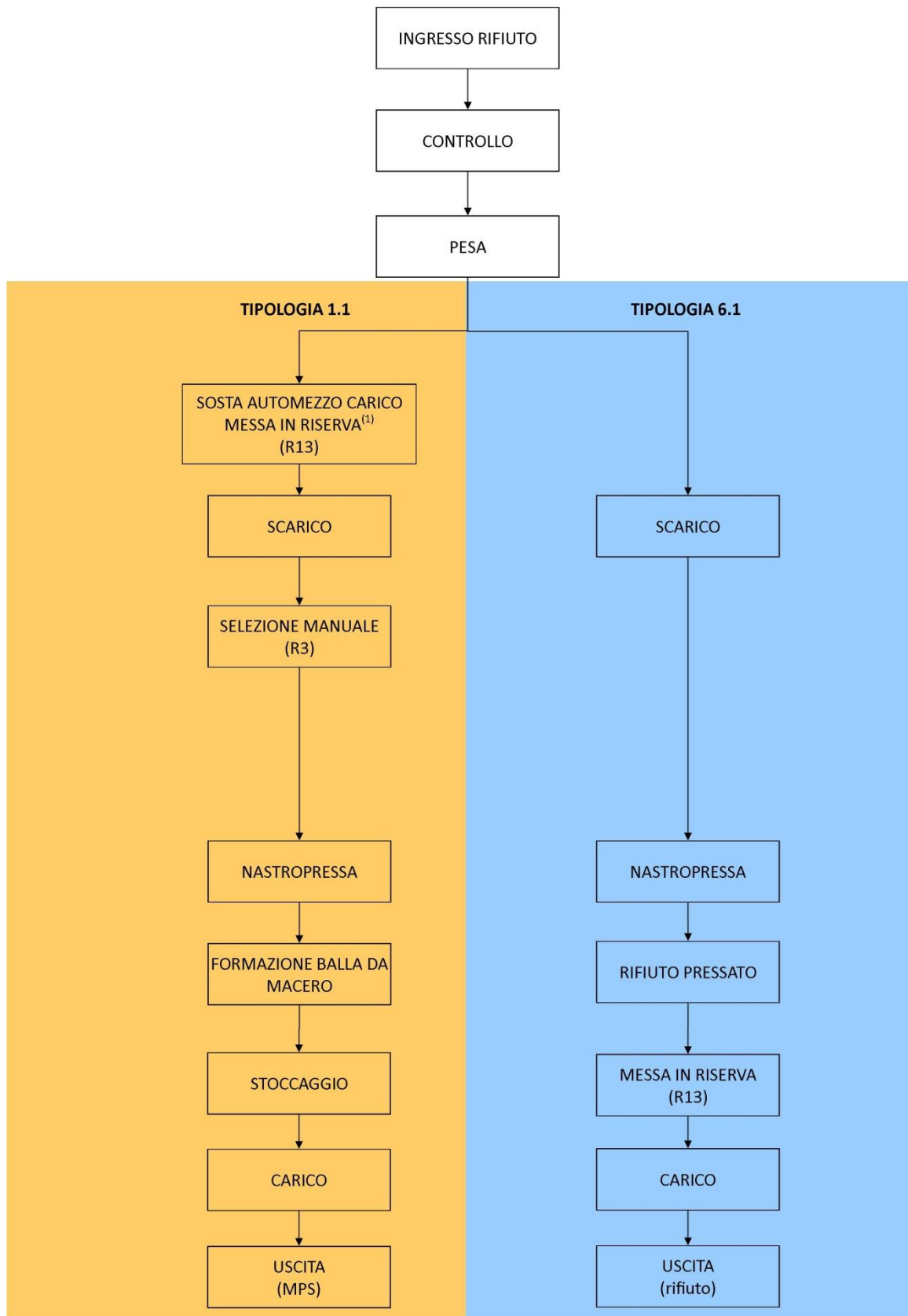
Area messa in riserva R13 rifiuti plastici tipologia 6.1: 30 m² - pavimentazione impermeabile in cemento - area interamente coperta.

Operazioni previste (R13)

1. Ingresso n.2 automezzi al giorno;
2. scarico del materiale nell'area dedicata
3. compattazione del materiale (nastro-pressa)
4. messa in riserva materiale pressato (R13) all'interno del capannone nell'area dedicata
5. conferimento rifiuto presso impianto di recupero autorizzato.

Le operazioni di scarico e compattazione del rifiuto plastico saranno previste esclusivamente in tempi distinti dalla lavorazione delle altre tipologie di rifiuto.

Non sono previste ulteriori operazioni sul materiale ad eccezione della compattazione con nastro pressa.



⁽¹⁾ La messa in riserva del rifiuto tipologia 1.1 consiste nella presenza del materiale all'interno dello stabilimento in attesa di essere processato.
 Lo scarico viene autorizzato solo quando tutto il materiale del carico precedente è stato processato.

4 VERIFICA DEI REQUISITI DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO

Riferimenti

RT-V306.AC.AMB, capitolo 3, paragrafo 5.6; capitolo 6

RT-V973.AC.AMB punti 1, 3, 9, 10, 11

Il rispetto dei requisiti dell'impianto e s.m.i. per le attività previste dal progetto ai sensi dell'Allegato 5 del D.M. 05/02/98 sono state già esaminate dall'Azienda e valutate dagli organi competenti nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con la Determinazione Dirigenziale n.3731 del 26/08/2013 della Provincia di Lucca.

La voltura del titolo abilitativo non prevede alcuna modifica a quanto già autorizzato.

Il nuovo gestore Valfreddana Recupero srl proseguirà la medesima attività senza apportare alcuna modifica a quanto già autorizzato.

Ubicazione

L'ubicazione risulta conforme alle normative urbanistiche e territoriali e non ricade in area esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni;

Dotazioni minime

L'impianto dispone di tutte le dotazioni minime previste.

- a) L'area è interamente pavimentata e impermeabilizzata dotata di sistema di canalizzazione delle acque meteoriche dilavanti non contaminate provenienti dalle coperture delle superfici e dalle aree esterne non interessate dalla lavorazione.

L'attività non comporta la produzione di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento contaminate. Le attività di messa in riserva, recupero e movimentazione vengono eseguite in aree coperte da tettoia o all'interno del capannone.

L'area esterna indicata in planimetria per la messa in riserva temporanea dei rifiuti cartacei tipologia 1.1 è riservata esclusivamente alla sosta temporanea dei cassoni contenenti il rifiuto in attesa di essere scaricati nel piazzale di lavorazione per essere processato. Il materiale cartaceo viene scaricato dal cassone esclusivamente nel piazzale di lavorazione coperto.

Le lavorazioni caratterizzanti il ciclo produttivo sono svolte completamente sotto coperture e le altre attività connesse al ciclo produttivo effettuate sui piazzali si svolgono in modo tale da non dar luogo a dilavamento di sostanze pericolose

Ai sensi dell'art.39 DPGR 46/R/08 e smi si esclude ogni rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali, pertanto, non dovranno essere applicate le disposizioni per le attività di cui all'allegato 5, tabella 5 di cui all'art.43 DPGR 46/R/08 e smi e non è necessaria la presentazione di Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti.

- b) La piazzola di lavorazione (ovvero di conferimento) è dotata di una tettoia e di un sistema di confinamento laterale che impedisce la formazione di acque meteoriche dilavanti da tale area. Questa zona è rialzata di 20 cm rispetto alle altre aree dello stabilimento, è dotata di rampa di accesso realizzata a dorso d'asino (in modo da evitare che eventuali acque del piazzale di lavorazione possano confluire verso l'esterno) ed è realizzata con apposite pendenze tali da convogliare gli eventuali liquidi sversati in un pozzetto di raccolta a tenuta di capacità di circa 1mc (il cui contenuto viene smaltito come rifiuto liquido). I rifiuti prodotti dall'azienda sono secchi e di natura solida, vengono sono riposti all'interno di cassoni scarrabili coperti, sul piazzale, che ne impediscono il dilavamento da acque meteoriche.
- c) L'intera area di stabilimento è confinata da idonea recinzione in rete continua, mura perimetrale in cemento e cancello di ingresso. Il sito non è accessibile ad estranei.

Organizzazione

L'Azienda è gestita in modo tale da processare stoccare i rifiuti in maniera ottimale.

L'attività di recupero svolta dall'azienda non prevede alcun utilizzo di materie prime, ma esclusivamente la selezione e cernita di rifiuti che, una volta processati vengono stoccati all'interno.

Le aree per lo scarico, la messa in riserva e le attività di recupero sono distinte e comunque gestite in modo tale da non sovrapporre la gestione delle differenti tipologie di rifiuto.

Considerata la dinamicità della lavorazione svolta dall'impianto, per quanto concerne il recupero dei rifiuti tipologia 1.1, i quantitativi massimi totali di materiale cartaceo istantaneamente stoccati all'interno dello stabilimento sono pari a:

- 20 tonnellate di rifiuto tipologia 1.1 (pre-trattamento) - area lavorazione e sosta automezzi;
- 190 tonnellate balle da macero - materia prima seconda (post-trattamento) - area di stoccaggio MPS carta; area di stoccaggio MPS cartone.

Al fine di dimostrare la conformità delle aree di stabilimento allo stoccaggio dei quantitativi di materia prima seconda richiesti, si presentano i seguenti calcoli:

- Dimensione balla da macero: 2,0m x 0,8m x 1,1m per un Volume pari a 1,76m³.
- Area di base balla da macero: 2,2 m².
- Le balle da macero possono essere usualmente impilate almeno su 4 livelli.

- All'interno di ogni baia di estensione di 190 m², si ipotizza, in via cautelativa e non esaustiva, una superficie effettiva utile allo stoccaggio pari a circa 100 m², lasciando circa 90m² per gli spazi di manovra.
- Il numero di balle impilate che potrebbero essere stoccate all'interno di ogni singola baia è pari a 180 per un numero complessivo di 360 balle di carta da macero.

Considerato che il peso di una singola balla varia da 0,6 t a 0,8 t, si può ragionevolmente indicare che lo stoccaggio di 190 tonnellate di MPS equivale al massimo a circa n.300 balle.

Vista, infine, la superficie utile di ogni singola baia di stoccaggio pari a 190m², l'area è idonea e dimensionata allo stoccaggio dei quantitativi richiesti. Si evidenzia, infine, che il capannone di stoccaggio è dotato di ulteriori spazi per la movimentazione di materiale e mezzi che ne agevolano le operazioni.

Analogamente, i rifiuti plastici individuati alla tipologia 6.1 sono stoccati nell'area dedicata in balle.

Il rifiuto pressato ha le seguenti dimensioni:

- Dimensione balla plastica: 0,8m x 0,9m x 1,2m per un Volume pari a 0,864m³.
- Area di base balla plastica: 1,08 m².
- Peso balla di plastica: 400 kg

Considerato che l'area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti plastici è pari a 30 m² e che le balle potranno essere disposte su n.2 livelli, il numero massimo di balle che possono essere disposte è pari ad almeno 40, maggiore delle 10 balle necessarie a raggiungere il quantitativo massimo previsto.

Tale organizzazione degli spazi, consente all'operatore di eseguire agevolmente qualsiasi manovra e di poter mettere in riserva rifiuti plastici confezionati sia delle dimensioni sopra indicate, sia di dimensioni analoghe.

Stoccaggio in cumuli

Le attività di gestione escludono che il materiale venga stoccato in cumuli.

Tutte le aree di lavorazione e stoccaggio sono coperte da pavimentazione impermeabile. In special modo il piazzale di scarico e lavorazione e le aree interne di stoccaggio sono su platea di cemento continua e impermeabile.

La natura dei rifiuti trattati, carte e plastiche di pezzatura almeno centimetrica, e le operazioni svolte non danno origine ad alcuna formazione di polveri e a reazioni chimiche se messi a contatto tra loro o con altre sostanze.

I soli cumuli di rifiuto presenti sono relativi al materiale che gli operatori stanno processando (selezione) e pressatura. Il piazzale di lavorazione è dotato, comunque, di sistema di canalizzazione e raccolta in pozzetto a tenuta di eventuali liquidi che, qualora presenti, vengono gestiti come rifiuti speciali.

Tutti i rifiuti/materiali presenti nello stabilimento sono stoccati all'interno di cassoni o confezionati in balle pressate disposte all'interno del capannone.

I rifiuti sono protetti sia dall'azione delle piogge, sia dal vento, perché stoccati e processati in spazi confinanti e coperti.

Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra

I rifiuti gestiti dall'Azienda sono solidi, non danno origine alla produzione di reflui ed hanno proprietà chimico-fisiche tali che non necessitano di sistemi di contenimento con specifici requisiti di resistenza.

I contenitori eventualmente presenti nelle aree esterne sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

La San Ginese Recupero srl gestisce esclusivamente rifiuti solidi.

Gli unici rifiuti liquidi che possono essere prodotti sono le acque del piazzale di lavorazione che vengono raccolte all'interno del pozzetto a tenuta che può essere svuotato da ditte esterne dotate di sistema di aspirazione di tipo mobile.

All'interno dello stabilimento è presente un serbatoio di gasolio ad uso esclusivo della ditta e non è utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti liquidi, ma di solo gasolio per l'alimentazione del generatore di corrente.

Il serbatoio di gasolio presente all'interno dello stabilimento è dotato di idoneo sistema di copertura e di contenimento e viene riservato un volume residuo di sicurezza pari ad almeno il 10%. Il serbatoio è dotato di dispositivo anti-traboccamento, di indicatore e di allarme di livello e di sfiato di sicurezza omologato con sistema di abbattimento.

Il serbatoio è posto su superficie pavimentata, dotato di bacino di contenimento di capacità adeguata, con tettoia di copertura e con adeguato sistema di svuotamento.

Eventuali fusti di olio motore (nuovo) sono contenuti all'interno di apposito locale dentro il capannone.

Stoccaggio in vasche fuori terra

Le attività svolte dall'Azienda non prevedono la presenza di vasche fuori terra.

Bonifica dei contenitori

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, verranno essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

Criteri di Gestione

I rifiuti da recuperare vengono processati immediatamente e comunque sono stoccati separatamente da quelli derivanti dalle operazioni di recupero che vengono riposti all'interno di cassoni dedicati, individuati con gli opportuni codici CER e quindi conferiti presso impianti autorizzati.

Il rifiuto prodotto non viene in alcun modo sottoposto ad operazioni di trattamento che ne modifichi la natura.

La movimentazione del rifiuto viene all'interno di aree impermeabilizzate e coperte o comunque con cassoni scarrabili che ne impediscono l'eventuale contaminazione delle matrici ambientali.

Tutte le lavorazioni vengono svolte su superfici impermeabili, evitando ogni possibile interferenza con le matrici ambientali suolo e sottosuolo, acque sotterranee e superficiali.

Considerato che:

- I materiali trattati sono: refili di carta e scarti di produzione principalmente semi-lavorati; scarti di legno e plastica degli imballaggi provenienti dall'industria cartaria.
- I materiali processati sono tutti asciutti.
- La lavorazione è esclusivamente di tipo fisica/meccanica (selezione/compattazione).
- Non vi è esposizione diretta agli agenti atmosferici.
- Non è previsto l'utilizzo di acqua.
- Non sono previste lavorazioni a caldo.
- Il ciclo produttivo non altera in alcun modo la natura del materiale.

Si esclude la presenza di alcun elemento del ciclo produttivo svolto dallo stabilimento che possa dare origine a maleodoranze nell'ambiente, emissioni di polveri e/o di tipo gassoso.

Piano di dismissione e chiusura

Al termine dell'attività di recupero rifiuti la dismissione dell'impianto prevederà la rimozione totale di tutti i rifiuti e materiali (carta) presenti all'interno dello stabilimento in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa. I macchinari saranno smontati e rimossi e verranno conservate le sole strutture fisse: capannone, tettoia.

5 VERIFICA RISPETTO PRESCRIZIONI PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.

L'attività di recupero rifiuti svolta dalla San Ginese recuperi srl e oggetto di richiesta di rinnovo dell'iscrizione per la prosecuzione dell'attività senza modifiche è stata oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art.48 L.R. 10/10 e smi.

Il procedimento si è concluso con l'esclusione del progetto dal procedimento di V.I.A. con il rilascio della determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n.3731 del 26/08/2013.

La determinazione prevedeva il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) *dovrà essere presentata, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, una relazione che dia conto della necessità o meno di ottenere l'autorizzazione alle emissioni di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi derivanti dalla zona dove è installato il tritratore, anche in considerazione della dichiarazione riportata alla pagina 26 della documentazione integrativa pervenuta in data 9.07.13 con nota prot. n. 131250;*
- b) *dovrà essere realizzata, entro 1 anno dalla data di notifica del presente atto, la copertura del tritratore prevista nello studio preliminare ambientale;*
- c) *dell'avvenuta realizzazione della copertura dovrà essere data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione ed al Dipartimento Arpat di Lucca; tale comunicazione dovrà comunque pervenire non oltre 30 giorni dal termine di ultimazione lavori e dovrà contenere documentazione grafica e fotografica che dia conto dell'esecuzione dell'opera;*
- d) *dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione e gestione dell'impianto al fine di evitare contaminazioni anche accidentali dei corpi idrici sia sotterranei che superficiali, elaborando altresì procedure di intervento e di eventuale trattamento da attuare in caso di incidente. Il manuale delle procedure individuate dovrà essere tenuto presso l'impianto.*
- e) *Si prescrive che sia ottemperato a tutte le forme di mitigazione previste dallo Studio Preliminare Ambientale presentato, che costituisce parte integrante della verifica di assoggettabilità per quanto non in contrasto con le prescrizioni sopra riportate.*
- f) *Ove vengano individuate soluzioni diverse da quelle indicate nelle prescrizioni o nello Studio Preliminare Ambientale, tali da conseguire livelli di protezione ambientali pari o superiori, ne dovrà essere data motivata comunicazione al Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Lucca per la valutazione di eventuali determinazioni.*

Le prescrizioni di cui alle lett. a), b), c) sono state superate dall'interruzione di tutti i collegamenti del tritratore e dalla relativa comunicazione da parte della ditta, ricevuta dall'Amministrazione Provinciale e attestata dalla stessa con comunicazione a mezzo PEC di cui si allega il testo.

Lett. d): La ditta provvede ad adottare tutte le misure di prevenzione e gestione dell'impianto al fine di evitare contaminazioni anche accidentali dei corpi idrici sia sotterranei, sia superficiali. È stato elaborato un manuale delle procedure tenuto presso l'impianto.

Lett. e) Tutte le forme di mitigazione previste dallo Studio Preliminare Ambientale sono state ottemperate da parte dell'azienda.

Lett. f) Le attività di processo e le lavorazioni eseguite rispettano quanto previsto dal progetto, senza la necessità di apportare alcuna modifica.

Capannori, lì 10 giugno 2022

Alessandro Caniparoli

(firmato digitalmente)
